

10

## Verbale dell'Adunanza del 29 marzo 1919

Presiede il Vice-Presidente. Sono presenti:  
il Consigliere Delegato Beneduce, i Consiglieri  
Beneduce, Ghisicci, Guona, Tarotti, Tosmini  
e Turcato, ex Sindaci Ameliasano, Orsi  
e Gatti. È giustificata l'assenza del Consi-  
gliere Quaccherio.

### 1-Comunicazioni del Consigliere Delegato.

#### a) Produzione

Il Consigliere Delegato riferendo intor-  
no all'andamento della produzione, commu-  
nica che le polizze perfezionate, di pertinenza  
per l'esercizio 1918 sono finora 139.084,  
corrispondenti a L. 633.238.487 di capitale assi-  
curato, delle quali L. 350.645.516 si riferiscono  
alla operazione assicurativa conclusa con la  
cessazione del Istituto Nazionale.

All'esercizio corrente, fino a tutto  
il 27 marzo, sono state presentate 8790 propo-  
ste per L. 37.418.542 di capitale da assicurare;  
e sono state emesse 8796 polizze per  
L. 28.558.469, e perfezionate 1271 polizze per  
L. 15.896.083 di capitale assicurato.

(71)

Anche il risultato degli incassi procede notevolmente, con un introito complessivo di £ 11.710.701, nel primo bimestre dello anno, che eccede per £ 4.241.668 gli incassi del corrispondente periodo dello esercizio 1917.

La produzione complessiva perfezionata delle Compagnie autorizzate ha raggiunto al 28 marzo, per l'esercizio 1918 il numero di 946 solari per £ 62.196.937 di capitale ammesso.

---

## 2. Bilancio e stato patrimoniale al 31 dicembre 1918 della gestione dei rischi di guerra e dei rischi normali in navigazione.

Il Consigliere Delegato presenta al Consiglio i documenti contabili relativi al conto introiti e spese e alla situazione patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1918, concernenti la gestione dei rischi di guerra in navigazione e la gestione degli ordinari rischi marittimi. Come è noto al Consiglio queste due gestioni sono tenute dall'Istituto per conto e nell'interesse dello Stato. L'Istituto è assistito da una Commissione

10  
ne governativa per quanto si attiene  
all'ordinamento tecnico, mentre la gestio-  
ne finanziaria è affidata al Comitato  
Permanente.

Tanto la Commissione governativa  
sudetta come il Comitato Permanente  
hanno già approvato gli statuti che ora  
si presentano all'esame del Consiglio.

Per tutte e due le gestioni,  
l'esercizio 1918 si chiude con profitto.

Nella gestione dei rischi di guerra  
in navigazione l'azione dell'Istituto  
rimane ancora più intensificata, durante  
l'anno scorso, in guisa da poter  
coprire, con le garanzie della nostra polizza  
sa, parte assai notevole dei rischi che  
precedentemente erano coperti presso il  
mercato inglese.

La gestione dei rischi ordinari in  
navigazione iniziata tardi appena nei  
primi dell'esercizio 1918 ha avuto uno  
sviluppo assai promettente.

Per i rischi di guerra in navigazio-  
ne i primi introitati nell'esercizio, al ut-  
to delle quote cedute al Consorzio tra

imprese nazionali di assicurazione per i rischi di guerra ascendono a 848.514.047,62 sulla quale cifra di premi gravano le provvigioni corrisposte, al netto di quelle dovute al nostro Istituto dal Consorzio di assicurazioni predette, per un totale pari a L. 10.684.287,94.

I sinistri accertati nell'esercizio sono portati all'uscita, con valutazione considerevolmente prudentiale, per L. 4.521.056,95.

Ma, effettivamente, a carico dell'esercizio è da considerare soltanto la differenza tra la cifra sopra indicata e la riserva per rischi flottanti alla chiusura dell'esercizio precedente. Conché si può ritenere che nell'esercizio abbiamo sopportato un onere di sinistri pari soltanto a L. 419.059.351,59. La ricassicurazione dei rischi relativi a infortuni sul lavoro ha dato, nell'esercizio, premi per L. 1420.632,69 e sinistri per L. 425.361,56.

I diritti di polizza hanno dato L. 48.849,75. Dalla vendita dei nostri diritti sulla nave S. Guglielmo e per altri valori, abbiamo potuto recuperare, di



(74)  
nostra parte, L. 1.394.138,54.

Altra partita notevole, all'entrata,  
è costituita dal reddito patrimoniale.

Quasi tutte le disponibilità relative a  
questa gestione sono investite in  
valori di Stato. In complesso, nell'eser-  
cizio abbiamo realizzato un reddito pa-  
rimoniale pari a L. 23.934.740,85. Quali  
utili sui cambi ed altri utili per  
operazioni di investimento in titoli  
di Stato, abbiamo realizzato un es-  
tato pari a L. 460.833,42.

Il complesso delle entrate del  
l'esercizio è pari a 938.364.948,44. Così  
forte massa di lavoro e tale notoro-  
le movimento di valori è stato equi-  
vante dal nostro Istituto con una  
spesa di amministrazione pari sol-  
tanto a 328.595,30 vale a dire con  
una spesa ragguagliata a poco più di  
tre centesimi per ogni 100 lire di entrate.  
La differenza fra le entrate e le usci-  
te del conto di esercizio è pari a  
L. 444.623.762,70. Si è reputato peraltro  
conveniente di costituire una riserva

straordinaria pari a £ 90.000.000, a copertura  
 di eventi relativi a questa gestione che  
 possono manifestarsi nell'esercizio suc-  
 cessivo ma a che ad essi si sia po-  
 tuto attribuire un conveniente appres-  
 samento negli esercizi passati.

Sommando l'utile dell'esercizio 1918  
 con gli utili degli esercizi precedenti  
 pari a £ 104.418.401,31 si ha un complessi-  
 vo utile della gestione, al 31 dicembre 1918  
 pari a £ 519.044.164,01.

La gestione dei rischi ordinari di na-  
 vigazione ha dato durante l'esercizio 1918  
 una massa di premi pari a £ 30.974.379,18;  
 dei quali 8.666.109,10 corrispondono a premi  
 introitati, al netto delle retrocessioni, per as-  
 sicurazioni su corpi, 19.592.905,08 corrispondo-  
 no a premi introitati per assicurazioni su  
 merci, 2.715.365,01 rappresentano rate di premi  
 acquisiti all'esercizio 1918, ma che hanno sca-  
 denza nell'esercizio successivo.

Un confronto di tale massa di premi  
 troviamo all'uscita i sinistri liquidati al  
 netto delle retrocessioni per un totale



176  
pari a L. 4.444.338,54. Sono poi portate  
all'uscita due partite di riserva: una  
per la costituzione di una riserva di pre-  
mi pari a L. 4.214.350, relativa a rischi  
per i quali i premi furono introitati o  
furono acquisiti nell'esercizio, mentre i  
rischi corrispondenti hanno solitamente  
nell'esercizio successivo. Tale riserva di premi  
è stata calcolata con prudente criterio di  
larghezza.

Quotidianamente con criterio di lar-  
gezza è stata costituita l'altra riserva  
per danni denunciati e non ancora accer-  
tati pari a L. 17.459.310,90.

Il reddito patrimoniale si è mante-  
nuto in cifre modeste poiché il lavoro si  
è svolto svolgendo particolarmente nel  
secondo semestre dell'esercizio 1918. Giove  
intere etc, anche per questa gestione, le  
spese generali di amministrazione si  
sono mantenute in cifre assai mo-  
deste.

La gestione rapportata per spese di  
amministrazione appone un onere di  
L. 57.209,46 vale a dire una spesa infu-

44

riore a L. 20 per ogni 100 lire di entrata.  
Ma l'incendio, nonostante la costituzione  
del delle riserve prudenziali di cui  
si è detto sopra, si chiude con un pre-  
fitto pari a L. 1.968.969, 48.

Quando si consideri che quasi  
tutto il lavoro dell'Istituto è stato sot-  
tratto all'attività di impresa straniera  
sul mercato italiano, si può apprezzare  
il beneficio politico e finanziario che la  
nuova attività dell'Istituto arrecò al-  
la economia del Paese.

Ormai si può ritenere che i ri-  
sultati costituiscono già titolo per  
richiedere, che col cessare dello stato di  
guerra, il Governo voglia provvedere, con  
atto legislativo, ad rendere definitive  
le autorizzazioni all'Istituto nel campo  
delle assicurazioni. Tali rami po-  
tranno essere esercitati con gestioni  
industriali autonome investite al  
trouco principale dell'attività dell'Isti-  
tuto relativa all'esercizio delle assicura-  
zioni vita in regime di monopolio.

Il Presidente del Collegio

29  
Giudiciale, Comm. Amministrato, avute da  
egli ed i suoi colleghi stanno esaminan-  
do i documenti contabili oggi presen-  
tati dal Consigliere Delegato e si riser-  
vano di comunicare al Consiglio la  
loro relazione in una prossima adu-  
natura.

Il Consiglio, plaudendo all'ope-  
ra data dal Consigliere Delegato per i  
risultati così soddisfacenti di questo  
speciale ramo dell'attività dell'Istituto,  
approva i conti introiti e spese per  
l'esercizio 1918, e le situazioni patrimoniali  
al 31 dicembre 1918 delle due gestioni dei rischi  
marittimi, con la costituzione delle riserve  
proposte per entrambe, disponendo che  
questi documenti contabili sieno allegati  
al verbale della prossima adunatura.

### 3. Provvedimenti a favore del personale.

Il Consigliere Delegato si di-  
ce ben lieto di poter comunicare al Consi-  
glio che l'on. Ministro del Tesoro, sugli  
utili delle due gestioni dei rischi mar-

19

ritorni, ha accordato allo Istituto  
una assegnazione di £150.000 da essere im-  
pugnate a favore del personale. Il Comi-  
tato Permanente ha espresso parere  
favorevole sulla sua proposta che sia  
deliberato un integramento della in-  
debita di caro viveri, con decorrenza  
dal 1° aprile p. v. E tale integramento  
sarebbe attuato sulla base dei seguenti  
criteri:

a) Capi Ufficio ed Ispettori Compars  
Simulabili con stipendio non superiore a  
quello fisso del quadro delle categorie  
qualifiche e stipendi: aumento del 10%;  
il 25% della retibuzione se celibi; il  
35% se ammogliati.

b) Funzionari con stipendio supe-  
riore a £4000: aumento di £00 mensili  
assegno annuale fisso £115, oltre un asse-  
gno supplementare mensile di £25 se  
ammogliati, più £10<sup>mensili</sup> per ciascun figlio  
di età inferiore ai 16 anni.

c) Funzionari con stipendio  
non superiore a £4000: aumento di  
£50 mensili, assegno mensile di £125.

80  
oltre gli assegni supplementari (di cui  
al comma b.)

d) Applicaste: aumento di £ 25  
mensili, assegno fisso di £ 70 mensili;

e) Al personale subalterno: as-  
segno fisso di £ 90 se coniugati e di  
£ 65 se celibi

f) Personale maschile assenti-  
sto in servizio a tutto il 31 marzo 1918, au-  
mento giornaliero di £ 1.50 per caro vivere.

g) Personale femminile assenti-  
sto in servizio a tutto il 31 marzo 1918,  
aumento giornaliero per caro viveri di £ 9.75.

h) Personale subalterno assenti-  
sto, in servizio a tutto il 31 marzo 1918, au-  
mento giornaliero di £ 9.50. Il Consigliere  
Delegato avverte che, secondo il preventivo  
appredato per tutto il personale delle diverse  
categorie, i fatti prevedimenti impor-  
terebbero una spesa complessiva di  
£ 151.585; delle quali però dovrebbero essere  
poste a carico delle gestioni speciali £ 12.385.25  
con distribuite.

Servizio rischi guerra in navigazione £ 3.285

Servizio rischi ordinari marittimi " 225

Servizio rinunciatario da un ..... L. 200  
 Servizio Toloso Tre Combattenti ..... " 7.975,25

Le più rimarrebbero a carico del bilancio  
 dello Istituto soltanto L. 139.399,75.

Il Consiglio

mita la relazione del consigliere Dele-  
 gato

sul favore favorevole del Comitato Ter-  
 manente.

Approva la proposta che sia  
 devoluta ad integramento della indennità  
 caso viventi corrisposta al personale dello  
 Istituto l'assegnazione di L. 150.000 accor-  
 data dal Ministero del Tesoro sugli utili  
 delle gestioni speciali dei rischi ma-  
 ritimi per 1918, secondo i criteri indi-  
 cati dal consigliere Delegato, e debbono:

1) ad decorrere dal 1° aprile p.v. la  
 misura della indennità caso viventi al  
 personale dello Istituto rimangono fis-  
 sate nel modo seguente:

- a) Capi Ufficio ed Ispettori Compa-  
 rimentati con stipendio non superiore  
 a quello fissato dal quadro della  
 categoria, qualificate e stipendi.



82.  
il 25% della retribuzione, se celibi  
il 35% " " " " coniugati.

b) Funzionari con stipendio superiore  
alle L. 1000. Assegno mensile fisso di L. 115  
oltre ad un assegno supplementare mensile  
di L. 25 se coniugati, più L. 10 mensili  
per ciascun figlio di età inferiore ai  
18 anni.

c) Funzionari con stipendio non  
superiore alle L. 1000. Assegno mensile  
fisso di L. 125 oltre agli assegni sup-  
plementari di cui al comma B)

d) Applicate. Assegno fisso di  
L. 70 mensili.

e) Al personale subalterno:

Assegno fisso di L. 90 mensili se coniu-  
gati.

Assegno fisso di L. 65 mensili se celibi  
2) a decorrere dal 1° aprile p.v. la retribu-  
zione giornaliera del personale avventizio  
in servizio a tutto il 31 marzo 1919 in-  
vece accumulata in considerazione del  
cavo in cui nelle misure seguenti.

- a) al personale maschile L. 1,50 al giorno.
- b) al personale femminile L. 975 al giorno.



e) al personale subalterno L. 50 al giorno.

#### 4 Associazione di mutua assistenza fra gli impiegati.

Il Consigliere Delegato ricorda come il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con deliberazione di cui tutti hanno apprezzato il significato morale e la portata, stanziava la somma di L. 100.000 quale fondo per la costituzione di una cassa di assistenza fra il personale dell'Istituto.

Affidava inoltre ai capi di ufficio e di vari Servizi gestiti dall'Istituto, il compito di predisporre uno schema di Statuto da sottoporre alla definitiva approvazione del Consiglio dopo essere stato approvato per referendum dal personale.

Scopo dell'associazione potrebbe essere: la concessione di indennità giornaliera in caso di malattie; l'organizzazio-  
ne del servizio medico e dell'acquisto delle medicine, l'assistenza ai soci ed alle loro famiglie, in caso di malattia, mediante sussidi, il piccolo ecc.

Il personale dell'Istituto sarà chiamato



nel più breve tempo possibile a stabilire  
quali di tali scopi della proposta l'asso-  
ciazione, come possa raggiungerli, in quale  
modo possa attuare gradatamente il suo  
programma, sarà chiamato cioè a pronunciarsi  
sopra uno schema di Statuto definitivo.

È naturale che opportuno non ritardi  
ed ulteriormente il raggiungimento dello scopo  
principale qual'è certamente l'assicurazio-  
ne di indennità giornaliera in caso di  
malattia.

Per questo il Copio Uffici e. Sereni  
costituiti in Comitato promotore, hanno  
invitato il personale dell'Istituto a voler  
considerare l'associazione come costituita  
di fatto, con l'adesione che certo sa-  
rà data da tutto il personale alle  
proposte seguenti:

1°) Possono partecipare alla costituzione del  
l'Associazione, nel periodo dal 27 marzo  
al 10 aprile.

a) il personale ordinario maschile e fem-  
minile

b) il personale ausiliario " " "

minimo assunto a tutto il 31 marzo 1918.

e) il annuale ordinario subalterno  
 d) " " subalterno acculturato,  
 assunto a tutto il 31 marzo 1918  
 sempre purchè in regolare servizio e  
 non assenti per malattia.  
 Le successive ammissioni saranno  
 disciplinate dallo Statuto.

II<sup>a</sup>) Gli aderenti alla Cassa Mutua di  
 assistenza versano in diritto di  
 ammissione di L. 2 faciliabile anz.  
 che in quote da 50 centesimi  
 ciascuno e si impegnano a versare  
 un contributo mensile antici-  
 fato di L. 150 a partire dal 1<sup>o</sup>  
 aprile.

Su merito di versamenti dei  
 soci, con riserva di disciplinare  
 le norme per i versamenti e per  
 le battute, si stabilisce che per  
 questo primo periodo il mancato  
 pagamento della quota mensile  
 nei primi 10 giorni del mese im-  
 porta la sospensione dei diritti di  
 cui al successivo articolo III<sup>o</sup>.

Il contributo mensile del socio sarà



96  
integrato con fare contributo al caso  
e dell'Amministrazione.

Gli interessi dello staurimento di  
L. 100.000 prima ricordato, le competen-  
ze spettanti al nostro Presidente  
e alle quali S. E. il Comm. Stinger  
ha rinunciato, per tutto il tempo du-  
rante il quale egli tena l'atto Uffi-  
cio di Ministro del Tesoro, gli  
staurimenti che l'Amministrazione  
del Istituto ritenga di poter  
fare a favore della Mutua, au-  
ranno tutti ad incremento delle  
risorse prima stabilite.

III<sup>a</sup> Il Consiglio Direttivo dell'Associa-  
zione propone all'inizio di ogni  
esercizio, la misura delle indenni-  
tà giornaliera, il periodo di fran-  
chigia e la durata massima del-  
la concessione della carica.

Per il 1919 il Comitato promotore  
propone e gli aderenti accettano  
che la misura della carica gior-  
naliera sia stabilita in L. 4,50; che  
il periodo di franchigia sia stati-

lito in 6 giorni, e per il periodo  
residuo di 9 mesi nel 1919 non  
fossero come corrisposte a ciascun  
socio, in una o più riprese, e chiarie  
in numero superiore ad 75 =

Il socio che si ammalata? Deve farsi per  
il dirigente per la denuncia della  
la malattia e sottoporsi a questi  
controlli che il Consiglio Direttivo  
vedrà opportuno di istituire.

Però possono dar luogo ad inden-  
nità le malattie che colpiscono il  
socio fuori della sua residenza a Spom.

Utile le comunicazioni del  
Consiglio Delegato,

Il Consiglio approva, deliberando  
che una maggiore assicurazione di 2.000  
sullo stanziamento suondi agli impieghi  
si nel bilancio dell' Istituto.

5- Dimissioni dell' applicato  
sig. Castellina Umberto.

Utile le comunicazioni del Con-  
siglio Delegato,

Ricordata la propria deliberazione

22 febbraio scorso, con la quale fu respinta  
la domanda di aspettativa per ragioni di  
famiglia presentata dallo applicato signor  
Umberto Castellina;

Considerato che, ad una istanza  
di detta deliberazione, il Castellina dichiarò  
di essere costretto ad andarsene dal terri-  
torio, e partì infatti per Milano il 22 feb-  
braio;

che, trascorse due settimane dalla  
sua partenza, la Direzione Generale gli  
comunicò che se non avesse ripreso servi-  
zio entro otto giorni, egli sarebbe stato de-  
clinato dimissionario d'ufficio;

vista la lettera con la quale  
il Castellina, avendo trovato impiego presso  
l'Agenzia Generale di Milano, rassegnò la  
sua dimissioni chiedendo la liquidazione  
di una indennità a sensi dell'art. 9  
del Regolamento interno (che riguarda  
la mancanza ricorrenza del contratto  
d'impiego) nonché il mantenimento in  
vigore della sua posizione di assunzione  
obbligatoria;

Ritenuto che l'art. 9 del Regolamento

non sia applicabile al caso del signor Castellina;

in conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni del sig. Umberto Castellina, accoglie la sua domanda per quanto riguarda il contratto d'assicurazione e autorizza il Consigliere Delegato a corrispondere gli una gratificazione approssimativamente pari ad una mensilità del suo stipendio.

6. Domanda di aspettativa dell'impiegato sig. Appiani Tiberio.

Utile le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Considerato che il 29 gennaio scorso l'impiegato signor Tiberio Appiani allora in servizio militare in Sardegna, domandava che gli fosse accordata una anno di aspettativa per motivi di famiglia, avute egli trasferite per ragioni di economia la sua famiglia in Sardegna, e non trovandosi ora in grado di sopportare le spese di trasloco

(80)  
per fare ritorno in Roma;

Che la Direzione Generale risponda che non potrà accondare tale richiesta, avve-  
do l' Istituto bisogno di tutti i suoi  
funzionari e che, frattanto, se egli fosse  
venuto nella determinazione di rinviare  
ed in Sardegna avrebbe dovuto rasse-  
gnare le proprie dimissioni;

Che frattanto, l'Autorità militare  
notificasse all'Istituto essere stato il si-  
gnor Appiani, congedato il 31 gennaio  
ed il Consigliere Delegato gli telegrafasse  
il comando inibitoriale e riprendere servi-  
zio entro una settimana, con l'avvertimen-  
to che tale sua ulteriore assenza sarebbe  
stata considerata arbitraria.

Che il signor Appiani insistesse  
ancora con lettere e telegrammi nella sua  
pria richiesta, la quale non può essere  
accolta;

In conformità proposta del Comitato  
permanente,

Il Consiglio delibera che al sig.  
Giberto Appiani sia assegnato un congruo  
termine, fatto che egli riprenda servizio,

transesso il quale dovrà essere applicato a  
suo riguardo l'art. 22 del Regolamento  
interio.

F. Cessione del 40% di rischi assunti  
da Compagnie autorizzate.

Se sulla relazione del Consi-  
glio Delegato, il Consiglio delibera che sia  
da rifiutare la cessione del 40% del se-  
guente rischio assunto da Compagnia  
autorizzata, giudicandolo assunto senza  
sufficiente cautela?

Compagnia: "Thénix"

Assicurato: Dumoutet Jules J. si anni 29

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: 50000

Quota parte Istituto: " 20000

Categoria: Mista f.a. Denato 25 anni.

Luogo del Consulente medico delle Istituzioni

to: 8/8/1919, appare soggetto gracile, ma ch. 102,  
na costituzione? - 22/8/1919, tutte le successive infor-  
mazioni della Milano, si giudica cattivo, 7° Livetti.

Conclusioni dell'Ufficio V: Dal rapporto medico del  
la Compagnia, la Thénix, nulla di patologico risulta  
alle oscuri dell'assicurato, appare un soggetto gracile



92  
sua di nuova costituzione.

Perché da infermariumi da noi assunte sin-  
tamente alla Compagnia „Milano“ risulta che l'assicuran-  
do è stato rifiutato da questa Compagnia nel contratto  
numero (2-1-919) perché affetto da peri e miocardite,  
si un' Consulenza medica ha classificato il  
rischio „cattivo“.

Il Comitato tenuto presente la classifica-  
zione medica ed il fatto che l'assicurando non ha denun-  
ciato alla Compagnia „Prima“ il rifiuto subito  
dalla „Milano“ si sarebbe pronunciato a favore  
solamente all'accettazione della presente sessione.

Dopo di ciò il vice Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Vice Presidente

V. Magli

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario  
G. Wyminj

Allegati:

- a) Conto introiti e spese della gestione rischi di guerra in navigazione.
- b) Stato patrimoniale al 31 dicembre 1918 della stessa.
- c) Conto introiti e spese della gestione rischi ordinari della navigazione.
- d) Stato patrimoniale al 31 dicembre 1918 della stessa.

(1) Richiederli all'ufficio Contabilità

